

Inno alla Gioia e il Prezzo della Libertà

Remijon Pronja

a cura di Claudio Cravero

Inaugurazione martedì 10 aprile 2018, ore 18.30



Untitled in allegro moderato, 2015, still da video HD, 4'41"

La galleria **Opere Scelte** ha il piacere di invitarvi, **martedì 10 aprile alle ore 18.30**, in via **Matteo Pescatore 11/D**, all'inaugurazione della personale di Remijon Pronja, *Inno alla Gioia e il Prezzo della Libertà*.

Inno alla Gioia e il Prezzo della Libertà, mostra personale di Remijon Pronja (Albania, 1984) curata da Claudio Cravero, è evidentemente legata alla Nona Sinfonia composta da Beethoven nel 1824, attraverso cui l'artista sottolinea l'incessante speranza umana nella ricerca della felicità. Lo stato mentale e fisico della felicità non coincide con la conquista dei nostri obiettivi, ma si riferisce alla persistenza con la quale ci impegniamo a raggiungere quanto desiderato. Questa sottile ma essenziale differenza è il punto nodale per Pronja che ha sperimentato personalmente questa condizione lasciando in giovane età l'Albania e lottando per studiare all'estero e per fare l'artista come professione. Remijon oggi è tornato in Albania a lavorare e racconta i piccoli mondi fatti di coraggio. Le sue opere sono storie in forma di poesia lontane dalla prosa della grande storia. Il suo interesse è infatti per quelle narrazioni intime che viaggiano come parallele alla storia del suo Paese; una storia che ancora si ripercuote sugli albanesi nella ricerca di un senso di appartenenza nazionale o transfrontaliero.

Il lavoro di Remijon Pronja è una lotta costante per la libertà. Per l'artista, il video, la fotografia, il disegno e l'installazione non sono altro che dei mezzi per interrogarsi e raccontare l'esistenza umana in condizioni di oppressione politica e indigenza.

Inno alla Gioia e il Prezzo della Libertà non intende riflettere un certo atteggiamento spensierato verso la vita. Al contrario, è un tributo poetico alle storie quotidiane di individui qualunque e racconta attraverso gli occhi dell'artista una serie di storie sull'Albania e sull'indeterminatezza del concetto di Europa, che rappresenta più un'idea di identità rispetto alla geografia che il continente vorrebbe delineare.

La mostra fa parte della rassegna **Fo.To Fotografi a Torino**.

Il 12 maggio 2018, Notte Bianca della fotografia, la galleria Opere Scelte sarà aperta dalle ore 15.30 fino a mezzanotte.

Remijon Pronja

(Tirana, Albania, 1984, dove vive e lavora).

Formatosi sia in Albania che in Italia (ottiene il Master in Fine Arts all'Accademia di Brera, Milano), Remijon Pronja esplora l'esistenza umana da una prospettiva multiculturale. Le sue installazioni, dipinti e disegni indagano la condizione umana in situazioni di oppressione e indigenza. Temi quali la migrazione, il senso di perdita o il senso di appartenenza incontrano spesso anche aspetti sociali contemporanei urgenti.

Nel 2012, Remijon Pronja è tra i co-fondatori a Tirana di MIZA Galeri

[www.mizagaleri.com], un artist-run space per la promozione e il supporto di artisti emergenti in Albania e all'estero. Ha partecipato a numerose esposizioni collettive in Albania (Scutari e Tirana), in Europa (Milano, Stoccolma, Berlino, Budapest e Sarajevo), e in Canada (Toronto).